

menti archeologici, come già sono scomparsi tutti quelli che formavano il filare dalla parte del Sangone, quando pochi anni or sono si procedette all'allargamento della strada attuale.

NOTA XVI. L'anno 1639 segnò l'inizio del parziale abbandono di Mirafiori da parte dei Duchi di Savoia. L'ultimo grande avvenimento che ridiede vita a Mirafiori si avverò nel 1636, quando Vittorio Amedeo I e Madama Reale vi festeggiarono con grande magnificenza Cristina di Svezia. Nel 1639 vi si concentrava in ordine di battaglia l'esercito francese che veniva in aiuto della Reggente; e poco dopo il Principe Tommaso vi faceva sosta prima di muovere alla sorpresa di Torino. Va ricordato ancora che il 19 ottobre 1631 Vittorio Amedeo I firmava a Mirafiori il trattato col

Re di Francia col quale S. A. prometteva a S. M. il libero passaggio delle regie truppe per i suoi Stati concedendogli « in deposito » la città e il castello di Pinerolo.

Vittorio Amedeo I fu il fondatore del convento di Mirafiori da Lui concesso ai frati Cistercensi. La chiesa da Lui eretta divenne la parrocchia attuale.

Ricordo ancora che la celebre battaglia combattuta dagli Astesi, dai Chieresi, dai Saluzesi e Monferrini contro Tommaso di Savoia, alleato degli Angioini, seguita dalla vittoria di Roccavione nel 1274, costrinse i francesi a ripassare le Alpi segnando così la fine della signoria Angioina in Piemonte. Questa battaglia avrebbe avuto luogo nelle « Basse del Sangone », quasi di fronte alla località dove parecchi secoli più tardi doveva sorgere il castello di Mirafiori.